

Piano di Formazione Nazionale

Report Webinar 16

30 Settembre 2019

11.00-13.00

"Il programma Digital Europe"

1

Il 30 Settembre scorso si è tenuto il sedicesimo webinar organizzato da ProMIS nell'ambito della seconda fase del Piano di Formazione Nazionale per il 2019, che ha ad oggetto i nuovi programmi europei istituiti dalla CE per la nuova programmazione 2021-2027.

Elisa Irlandese (Police Officer presso la DG CONNECT), ha illustrato il programma Digital Europe nella nuova programmazione europea, la cui sfida per il futuro è creare una sanità basata sui dati e sulla digitalizzazione dell'assistenza e della cura. Sono state illustrate le sfide e le opportunità del programma quali:

1. **Accesso ai dati sanitari (attraverso le frontiere):** Interoperabilità dei dati/sistemi/tecnologie; Cyber sicurezza e protezione dei dati; La dichiarazione sulle banche dati genomiche.
2. **Soluzioni innovative per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e la cura:** Intelligenza Artificiale, sistemi di supporto alle decisioni cliniche; Calcolo ad alte prestazioni, Blockchain, analisi dei big data, IoT, cloud computing.
3. **Efficienza dei sistemi sanitari e assistenziali, migliori risultati, cura personalizzata, benessere, empowerment dei cittadini.**

La Raccomandazione EU relativa a un formato europeo di scambio delle cartelle cliniche elettroniche, sostiene gli Stati Membri affinché sviluppino sistemi di condivisione delle cartelle cliniche elettroniche interoperabili e incentrati sui cittadini.

L'obiettivo generale del programma è garantire che l'Europa guidi la trasformazione digitale della società e dell'economia, apportando benefici a tutti i cittadini e alle imprese. In particolare, al fine di:

- ✓ Rafforzare le capacità digitali dell'UE (supercalcolo, gestione dei dati, intelligenza artificiale, cyber sicurezza);
- ✓ Incrementare l'implementazione su vasta scala delle tecnologie digitali chiave e incoraggiarne l'adozione;
- ✓ Costruire un'infrastruttura di connettività leader a livello mondiale.

La nascita di questo programma è dovuta a diverse esigenze tra cui la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di capacità digitali essenziali (per es. gli ultimi strumenti informatici, dati e software per guidare la trasformazione digitale); l'esistenza di un chiaro gap di investimenti in tali capacità e infrastrutture (es. mancanza di grandi set di dati per l'intelligenza artificiale, mancanza di test su scala reale, frammentazione e basso investimento in sicurezza informatica, oltre 400.000 posti di lavoro vacanti in questi campi). Il settore pubblico, inoltre, non svolge il suo ruolo di "first mover" nell'implementare le ultime tecnologie per offrire i migliori servizi ai cittadini e alle imprese. Risulta in questo modo difficile per le PMI acquisire / accedere alle ultime tecnologie e competenze, poiché vi sono carenze del mercato laddove gli investimenti a monte sono strumentali.

Con una dotazione di 9.2 miliardi di euro, Digital Europe ha i seguenti obiettivi specifici con budget dedicati:

- ✓ **Calcolo ad alte prestazioni (2,7 mld)**, le cui aree di applicazione sono: salute, ambiente, clima, sicurezza, ricerca, ecc. La gestione è indiretta.
- ✓ **Intelligenza artificiale (2,5 mld)**, le cui aree di applicazione sono: monitoraggio della salute, terra / ambiente, mobilità, sicurezza, produzione, finanza, etc. La gestione è diretta.
- ✓ **Sicurezza informatica e fiducia (2 mld)**, le cui aree di applicazione sono: settore pubblico, infrastrutture critiche, salute, ambiente, ricerca, etc.
- ✓ **Digital Skill avanzate (700 mln)** per sostenere nuove opportunità per persone per acquisire competenze digitali avanzate a supportare l'implementazione di AI, HPC, Cyber, attraverso corsi di formazione a lungo termine per studenti e lavoratori; formazione sul lavoro e tirocini per persone giovani; corsi di formazione a breve termine per piccole imprese.
- ✓ **Distribuzione, uso di capacità digitali e interoperabilità (1,3 mld)**: supporto alla trasformazione digitale delle aree di interesse pubblico, supporto alla trasformazione digitale dell'industria, assunzione di nuove tecnologie e garanzia continua della capacità di adattarsi alle tendenze in rapida evoluzione. Le aree di applicazione sono: amministrazioni pubbliche, salute e assistenza, istruzione, sistema giudiziario, trasporti, energia, ambiente, cultura e settori creativi, etc.

Sono previsti inoltre i **Digital Innovation Hub**, al fine di diffondere i benefici delle tecnologie digitali a tutte le imprese dell'UE.

Per quanto riguarda l'ambito sanitario, si prevede un'area di implementazione ad alto impatto per l'intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni, cyber sicurezza e competenze digitali avanzate. Le azioni prioritarie per i primi due anni saranno:

- ✓ Connettere i dati sanitari (infrastrutture, interoperabilità);
- ✓ Accrescere fiducia e innovazione per la salute e l'assistenza digitale;
- ✓ Promuovere le competenze digitali degli operatori sanitari.

Uno spazio comune per i dati sanitari necessiterà di infrastrutture, standard comuni e un approccio europeo all'accesso ai set di dati sanitari. Il programma prevede, inoltre, una Federazione di servizi cloud paneuropei per fornire servizi strategici di interesse generale pubblico, quali sanità e fornitura di servizi sanitari da parte degli ospedali. Ciò produrrà benefici per la ricerca medica scientifica (per esempio per trovare cure contro il cancro) e per sviluppare e testare tecnologie sanitarie digitali per i cittadini.

Vi sono, inoltre, molte sinergie tra Horizon 2020, Horizon Europe, Digital Europe e il CEF nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e della distribuzione.

La relatrice ha, infine, condiviso i riferimenti on line per trovare una prima versione del programma ancora in draft. https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=61102 .